

2010: SIAMO QUI!

Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4
Posti di vista>Green Block

Itinerario sostenibile e Caccia al tesoro

Visita gli eventi dell'ecodesign e gioca con noi
Ritira i premi in Fabbrica del Vapore

+LCD -CO2 Dal dire al fare. Che fare?

Rispondono esperti, imprese,
rivenditori e designer

Bello
Equo
Sos-
Tenibile

BEST UP

Progetto e contenuti
Clara Mantica e Giuliana Zoppis

Redazione
Viki Borsieri, Chiara Brollo (Itinerario sostenibile), Silvia Criara (Step by step)

Segreteria di redazione
Cristina Arrigoni

Collaboratori
Lucia Cotichella, Omar Degoli, Elisabetta Gonzo, Mario Iesari, Maurizio Ricupati, Alberto Piantoni, Alessandra Zamagni

Grafica
Elena Leoni

Traduzioni
Jon Cox

Direttrice responsabile
Giuliana Zoppis

Testata registrata presso il Tribunale di Milano, Aut. 431 - 8.07.2008
Stampato da Editrice Compositori srl Bologna, www.compositori.it nell'aprile 2010 in 15000 copie su carta riciclata gr. 80 con inchiostri eco-vegetali

Versione digitale
www.bestup.it
Responsabile sito: Laura Nembri
Webmaster: OnionArts

Ufficio stampa
Ghenos - info@ghenos.net

Best up
via Gentilino, 6 20136 Milano
T +39 02 36577292
www.bestup.it - info@bestup.it

Sostieni Best Up

Chi siamo? Siamo un'associazione non profit. Vuol dire che non accumuliamo profitto, ma chi vi lavora viene pagato.
Perché sostenerci? Per continuare insieme un lavoro di sensibilizzazione utile ad aprire nuovi mercati interessati alla green economy, diffondere una visione positiva, fare conoscere strumenti operativi, collegare attori, fare sistema, indicare buone pratiche, valorizzare i modelli virtuosi.

Come sostenerci? Con le quote associative, proporzionali ai fatturati dei soci, con donazioni o utilizzando i nostri servizi. Esiste infatti *Best Up servizi*, la cui mission è comunicare la sostenibilità. La struttura affianca aziende, enti pubblici e privati, studi di progettazione per creare percorsi di sensibilizzazione e formazione; orientare a scelte sostenibili in termini di processi e prodotti, favorire sinergie fra progettazione, produzione e commercializzazione, promuovere e comunicare la sostenibilità con iniziative puntuali. Per informazioni su quote e servizi: www.bestup.it - info@bestup.it

Support Best Up

Who are we? We're a non-profit organization: we make no profits but we pay those who work for it.
Why support us? So we can go on together raising awareness and opening new markets to the green economy; spreading a positive vision, bringing effective tools to people's attention, putting players in touch, creating systems, highlighting good practices, improving good models.
How to support us? Through contributions, related to members' turnovers, donations or by using our services. In fact, Best Up services exists purely to communicate sustainability. The set-up works with firms, public and private bodies, and design studios to create courses for increasing awareness and training; aimed at sustainable for processes and products; to create synergy between design, production and marketing; to promote and communicate sustainability with timely initiatives. www.bestup.it - info@bestup.it

Editoriale

+LCD -CO2: dal dire al fare. Che fare? Armonizzare benessere privato e bene comune

«Il prodotto dell'impresa del futuro è la capacità di far succedere cose positive,» dice Ezio Manzini esperto internazionale sui temi della sostenibilità «per questo possiamo dire che Best Up è un'impresa del futuro. Perché fa succedere delle cose che ne mettono in moto altre. E tutte vanno nella direzione giusta...».

Il riconoscimento, graditissimo, che abbiamo avuto in occasione dell'incontro *Di fronte alla crisi risposte sostenibili e socialmente responsabili* organizzato da Best Up alla Triennale considera:

- 1) le numerose attività svolte da Best Up

Editorial +LCD -CO2: from saying to doing. What is to be done? Harmonising private wellbeing and the common good

«The product of the business of the future is the capacity to make positive things happen» so says Ezio Manzini, international expert on the subject of sustainability «and for this reason we can say that Best Up is definitely a business of the future. Because it makes things happen that then make other things happen. And they are all going in the right direction...»
The (highly appreciated) recognition that we received during the meeting that we organized at the Triennale on the subject of *Sustainable and socially responsible answers in the face of the crisis* takes into account:

- 1) the numerous activities carried out

in questi pochi anni dalla sua nascita (il Rapporto Sociale che le racconta si scarica dal sito)
2) il ruolo di pioniere nell'ambito del sistema del design italiano sui temi della responsabilità ambientale e sociale del design
3) la modalità inclusiva e gentile del suo metodo e delle sue pratiche.

Per il quarto anno consecutivo portiamo a Posti di Vista>Green Block in Fabbrica del Vapore e al Fuorisalone di Milano azioni e contenuti sul tema del design sostenibile. La campagna +LCD -CO2 sta a indicare che il design consapevole, improntato sul ciclo di vita di prodotti e servizi, e sull'armonizzazione fra benessere privato e bene comune, riduce l'impatto ambientale e migliora la qualità della vita. Per il 2010 l'iniziativa pone l'accento sul tema *Dal dire al fare. Che fare?* Affermiamo così la necessità di agire, in modo responsabile,

by Best Up in the few years since its birth - the Social Report that describes this can be downloaded from the site
2) the role of pioneer in the area of Italian design systems on the subjects of the environmental and social responsibility of design
3) the correct and comprehensive way of carrying it out. For the fourth consecutive year we are bringing actions and content on the theme of sustainable design to the Posti di Vista>Green Block at the Fabbrica Del Vapore and the FuoriSalone of Milan. The +LCD -CO2 campaign is to show that design that is both aware and an integral part of the life cycle of products and services, together with the harmony between private wellbeing and the common good, can reduce environmental impact and improve the quality of life. For 2010 this initiative places emphasis on the theme of *From saying to doing. What's to be done?* In this way we are stating the need to act

ma agire! e confermiamo la vocazione a essere utili dando informazioni e occasioni di riflessione, identificando strumenti e modelli, creando incontri e sinergie. In questo nostro giornale/manifesto ci occupiamo di formazione, green marketing, comunicazione e vendita, valori del made in Italy, responsabilità sociale d'impresa. Indichiamo aziende e enti - sostenitori del Circuito - che con le loro pratiche forniscono indicazioni utili a tutti. Nel nostro spazio alla Fabbrica del Vapore approfondiamo questi temi nella mostra *Step by Step verso la sostenibilità. Buoni Esempi e al Tavolo della sostenibilità*. Quest'anno ci apriamo alla città promuovendo l'itinerario sostenibile attraverso un gioco a premi (la Caccia al tesoro) e annunci su Facebook e network radiofonici.

Benvenute e benvenuti!
Clara Mantica e Giuliana Zoppis

- responsibly yes, but act nonetheless! And we are also confirming our desire to be useful by giving information and the opportunity for reflection, identifying tools and models, creating meetings and synergy. In our newspaper/manifesto we look at training, green marketing, communications and sales, the values of made in Italy, corporate social responsibility; we point out companies and organizations - supporters of the Circuit - who through their actions and good practice provide useful help for everyone. In our space at the Fabbrica Del Vapore we go further in depth into the subject in the *Step by Step towards sustainability; good examples exhibition* and at the Sustainable Table. This year we are opening up to the city by promoting the Sustainable Itinerary through a game for prizes (the Treasure Hunt) and announcements on Facebook and radio networks.
Welcome everyone!
Clara Mantica and Giuliana Zoppis

Dal dire al fare. Che fare?

Step by step: BUONI ESEMPI

Rispondono imprese produttrici e commerciali, associazioni, studi di design e società di servizio

Ecco l'Italia di cui abbiamo bisogno, una parte autorevole di quella porzione sana del Paese che crede nell'etica e nella trasparenza, nella responsabilità ambientale e sociale, nell'innovazione sostenibile e nell'utilità della ricerca. Sono Imprese, Enti, Associazioni, Studi di progettazione e di comunicazione che hanno scelto la strada dell'eco-compatibilità e della sostenibilità come binario del loro operato nel mondo del design e dell'abitare. A loro abbiamo rivolto alcune domande sul *Che fare?* oggi:

1. Chi ben progetta è a metà dell'opera, afferma Best Up nel *Vademecum* che dal 2009 accompagna imprese, enti e designer nel cammino verso processi prodotti sostenibili. *Come avete affrontato il tema della progettazione eco-consapevole, punto cruciale di un ciclo di vita virtuoso per l'ambiente, la società, il mercato?*

2. Quali azioni avete intrapreso per comunicare ai vostri stakeholder la qualità dei prodotti e le eventuali certificazioni ottenute?

3. L'impegno ad attivare nuovi comportamenti eco-sostenibili e socialmente responsabili è centrale in ogni politica aziendale che vuole essere al passo con i cambiamenti in atto.

Quali azioni di miglioramento intendete mettere in moto a breve?

Sono emersi i diversi modi di approcciare la sostenibilità, nel processo produttivo, nei rapporti con il territorio e nella comunicazione. Ognuno declinato con azioni e iniziative utili: dal preservare le materie prime per preservare il futuro dell'azienda (e del pianeta), all'attenzione alla filiera e alla condivisione dei valori con i dipendenti e i collaboratori, alla vocazione all'innovazione, alla centralità dell'uomo, alla priorità dell'educare per fare meglio, al rispetto delle norme ambientali come punto di forza, alla ricerca di materie prime che non inquinano, al tenere come aspetto-guida il ciclo di vita dei prodotti, all'internalizzazione delle conoscenze, alla trasparenza. Esempi di un mondo che vive, progetta e produce tenendo a mente che il futuro è adesso.

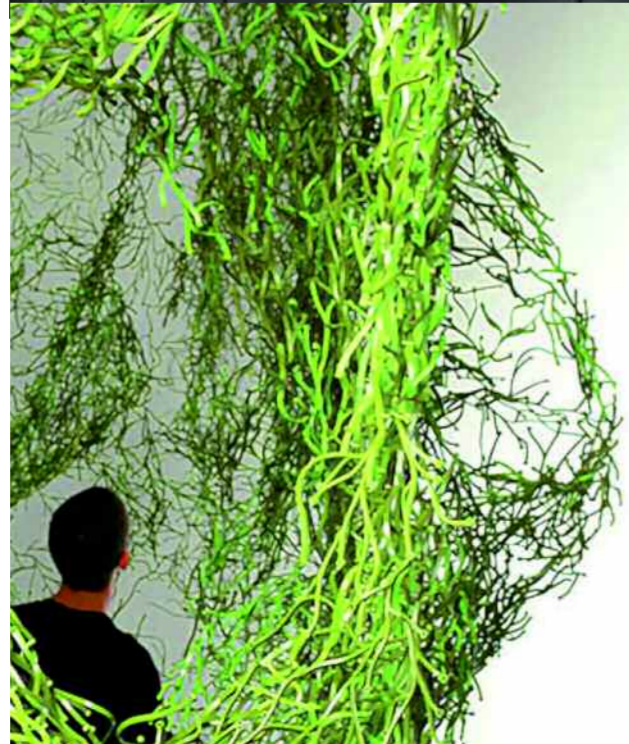


Sperimentazione e tecnologie innovative

La parola a Piero Gandini, Presidente di Flos

L'innovazione in Flos coniuga ricerca, nuove conquiste tecnologiche e resa estetica. Un approccio inevitabile se la strategia di business prende in considerazione il continuo rafforzamento del brand, ma anche la compatibilità con le esigenze di risparmio energetico e di riduzione dell'impatto ambientale. Lavoriamo sulla messa a punto di prodotti che hanno ottenuto certificazioni internazionali d'alto profilo come l'ISO 9001, l'Energy Star e l'ENEC. Investiamo in quattro grossi ambiti d'innovazione. L'esclusiva sull'utilizzo in ambito illuminotecnico della tecnologia Under-Cover, la collaborazione a livello mondiale con Buschfeld Design GmbH, azienda tedesca che produce componenti high-tech per sistemi illuminanti, lo sviluppo di nuove collezioni che sfruttano il potenziale delle nuove sorgenti a basso impatto LED, LED a fosfori remoti e OLED e sull'espansione dell'impiego domotico *user-friendly*. Abbiamo relazioni e accordi di partnership con aziende e realtà produttive che hanno via via stimolato la strategia di processo-prodotto verso il miglioramento delle performance tecniche, funzionali, estetiche e ambientali.

www.flos.it



Verso l'eccellenza della gestione forestale

La parola a Marco Monti, Responsabile Marketing di Alpi

Siamo un'industria manifatturiera che trasforma il legno, siamo i primi a preoccuparci che il patrimonio forestale non venga mai meno. Ciò che ci rende unici è che fin dall'inizio della nostra attività in Africa, negli anni '70, abbiamo lavorato sul controllo della filiera, a partire dall'approvvigionamento della materia prima in loco. Ci siamo impegnati per l'efficienza, la razionalizzazione, l'utilizzo industriale di qualsiasi parte del tronco. Abbiamo attivato una serie di attività a carattere sociale, formativo e di tutela nei confronti delle popolazioni locali e oltre 500.000 ettari di concessioni forestali stanno per ottenere la certificazione FSC. Numeri e circostanze di rilievo assoluto. Tra i nostri ultimi traguardi, le certificazioni FSC per il pino e l'OLB (Origine et Legalité des Bois) per il legno del Camerun nel 2009 e FSC per l'Ayous nel 2010. Attualmente siamo in fase avanzata per l'audit ISO 14001 relativo agli stabilimenti di Modigliana e stiamo operando con i fornitori di pino per aumentare la messa a dimora di pioppeti FSC in Italia. In Africa, nell'ambito del processo di certificazione abbiamo anche aperto tavoli di concertazione con le popolazioni locali e portiamo avanti, insieme a un team di antropologi, svariate iniziative volte alla tutela delle tradizioni locali. Comunicare è fondamentale, noi promuoviamo le nostre attività e il nostro impegno sul nostro sito web, durante convegni, seminari in Italia e all'estero. Oggi l'aumento della *green awareness* da parte dei clienti e del pubblico ha iniziato a premiare chi come noi aveva fatto determinate scelte in tempi non sospetti.

www.alpi.it



Arreda.net e Six People

Due network per l'innovazione, dall'arredo al marketing, la strategia è in rete. Arreda.net coordina un gruppo di aziende che operano nell'interior design, professionisti e negozi. Insieme a SixPeople, community di società specializzate in progettazione, tecnologia, marketing e comunicazione, organizza eventi in-store, attività di promozione territoriale e aiuta il consumatore a scegliere le soluzioni d'arredo con il miglior rapporto estetica-qualità-prezzo.

www.arreda.net, www.sixpeople.it

Sostenibilità è innovazione continua

La parola a Daniele Prodocimo, Direttore Marketing Valcucine

La cultura sostenibile di Valcucine è nata con l'azienda nel 1980 e nel tempo ne ha delineato tutti i driver, dalla progettazione alla realizzazione: design ecocompatibile, dematerializzazione, riciclabilità, lunga durata tecnica, lunga durata estetica e riduzione delle emissioni tossiche. Ci sono stati diversi passi in avanti, perché progettare sostenibilità significa innovare costantemente. Abbiamo iniziato nell'86 con *Artematica*, la prima con un'idea di ecocompatibilità, poi è stata la volta di *Reciclantica*, dei top delle cucine e dei pensili *Ala*. Oggi, con *Artematica Vitrum*, la cucina è diventata 100% riciclabile. Un successo. Per quanto riguarda le certificazioni, siamo stati i primi del settore in Italia a ottenere la 14001. Oggi abbiamo anche la F4 stelle sull'emissione di formaldeide, verniciamo ad acqua le parti legnose, utilizziamo legno FSC e siamo tra i fondatori di Bioforest, una onlus che porta avanti progetti di riforestazione. Abbiamo sempre spinto poco le certificazioni in comunicazione, molto di più sulla promozione della cultura sostenibile, che porta a pensare. Promuoviamo la nostra filosofia, le linee guida che ha dato il presidente Gabriele Centazzo. Spesso dice che essere etici vuol dire - Essere, fare, avere, messi in ordine valoriale decrescente. Ma anche condividere -. Per questo nel nuovo showroom di Milano (inaugura in questi giorni) ci sarà una library dedicata alla letteratura sostenibile, dall'ecologia alla bioarchitettura. Non sarà un "luogo comune", ma un luogo vivo con workshop, proiezioni e presentazioni. Giorno per giorno le nostre azioni in azienda devono aiutare a migliorare l'ambiente e a sensibilizzare sul tema. Poi bisogna fare i conti con i commerciali, i vantaggi economici sono pochi per ora, ma è il prezzo che si paga per essere aziende pionieristiche. Cambiamo le regole del gioco e questo impatta sulla fornitura di materiali non ancora industrializzati. Ma gli svantaggi di costo sono totalmente guadagnati in termini di competitività. Un'azienda innovatrice è accolta meglio dal mercato di un'azienda non innovatrice.

www.valcucine.it, www.reyclablekitchen.com

Eco/impegno multimediale

La parola a Massimiliano Tadin, Responsabile Comunicazione di Fresialluminio

Fresialluminio progetta e commercializza sistemi per serramenti in alluminio ad alta efficienza energetica. Siamo un'eccezione nel settore dei serramenti in alluminio, in quanto rispetto alle multinazionali nostre concorrenti abbiamo promosso una campagna di comunicazione e sensibilizzazione legata alla normativa tecnica di settore, che diffondiamo attraverso cicli di seminari. Ovvero: ti spiego la norma, cosa devi fare, quali sono i benefit legati al risparmio energetico, alla riduzione del CO2 e poi alla fine ti offro un prodotto conforme (al SAIE di Bologna c'erano 2mila persone). Nel 2009 abbiamo formato più di 5mila addetti ai lavori, tra artigiani, architetti, ingegneri, amministratori condominiali e abbiamo fatto più di 7mila pratiche di riduzione 50%. Per comunicare usiamo anche i new media, oggi fondamento del nostro sito è il più visitato del settore serramento in Italia: 400 articoli, 250 mila visitatori, 490 giga di documentazione scaricata in un anno. A breve lanceremo una web tv che tratterà temi legati al condominio. Tutto ciò non è mai stato fatto in questo settore, all'inizio ci hanno deriso dicendo che nessuno avrebbe recepito. A distanza di tre anni siamo identificati come l'azienda leader. L'anno scorso siamo entrati in *Polight*, il polo di innovazione tecnologica della Regione Piemonte, e in questi giorni teniamo il convegno *Forma e Performance dell'involucro edilizio a Torino*, in cui interviene Mario Cucinella. Con il Politecnico di Torino portiamo avanti il progetto *Energy Skin*, una facciata che funziona come un pannello radiante del pavimento, recupera il calore e riscalda le condutture dell'acqua. Anche i nostri prodotti sono in continua evoluzione dal 2007, anno in cui per primi siamo usciti con un innovativo serramento a taglio termico, il migliore come prestazioni degli ultimi tre anni. Ogni quattro mesi innoviamo i sistemi, anche perché le normative sono sempre più restrittive. La passione è il motore della nostra ricerca.

www.fresialluminio.it



La sfida dell'ambiente si vince coi nuovi materiali

La parola ad Angelo Bettinzoli, Amministratore Delegato di Sabaf

Ogni anno, dal 2001, il bilancio sociale comunica i nostri risultati, vogliamo essere trasparenti e trasmettere i valori a cui l'impresa si ispira. Le misurazioni e i monitoraggi imposti dal bilancio sono il segreto dell'efficienza e del progressivo miglioramento di Sabaf. Come affermava il sociologo britannico Zigmunt Bauman «una posizione morale è ciò per cui una mente calcolatrice opterebbe dopo aver fatto bene i suoi conti». Il cammino dell'azienda verso il sostenibile è stato naturale. Dal 2003 la progettazione ha affrontato la necessità di utilizzare materiali rispettosi dell'ambiente. Abbiamo ripensato tutta la gamma di rubinetti puntando su un materiale innovativo come l'alluminio estruso. Ha un contenuto di piombo 27 volte inferiore ai normali rubinetti di ottone e risparmia energia in fase di produzione, riducendo la catena di processo. Nel 2005 è stata la volta del bruciatore a efficienza superiore, che ha vinto il premio Intel Design 2005 per la categoria *Friendly Product*. Da un rendimento medio del 55 - 56 % si è passati al 66 - 69% nella nuova generazione, che significa risparmio di gas e riduzione delle emissioni nocive. La diffusione di questi prodotti a scapito di quelli meno efficienti e ad alto contenuto di piombo è un impegno costante per Sabaf. Inoltre, da un punto di vista produttivo siamo impegnati ad aumentare l'efficienza degli impianti interni di trattamento delle acque reflue.

www.sabaf.it, www.sabalife.com



Materiavera

La bioarchitettura è attenzione, ascolto, rispetto per l'ambiente e la materia. Da queste premesse nascono i progetti di Materiavera. Consulenze di bioarchitettura, arredi, complementi e materiali ecologici, in collaborazione con artigiani e artisti. In questi giorni inaugura il nuovo showroom di Corso San Gottardo 8, appena ristrutturato. Tra i nuovi arrivi, il Tadelakt dal Marocco. La finitura a base di calce, cera e pigmenti colorati che riveste le pareti degli hammam.

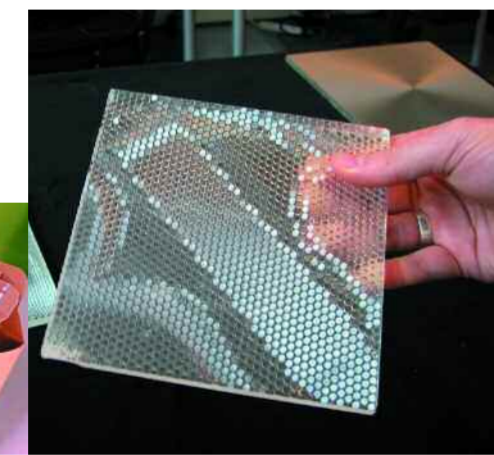
www.materiavera.it

80% del riciclo entro il 2010

La parola a **Piero Attoma, Presidente Comieco**

La nostra mission sta nel raccontare l'attività di riciclo e nel sensibilizzare municipalità e cittadini sull'importanza del macero come risorsa creativa e innovativa. Per incrementare la raccolta portiamo avanti iniziative come le **Cartoniadi**, gare di raccolta di materiale celluloso promosse nelle varie città d'Italia. Inoltre, **Riciclo Aperto** ci permette di aprire ogni autunno più di 100 siti, in cui le scolaresche, ma anche i cittadini, possono scoprire le diverse fasi del processo di riciclo del materiale. Dallo scarto alla selezione alla trasformazione in carta o in imballaggio. Queste attività di riciclo servono a raggiungere migliori risultati, restituendo una vita a carta e cartone. Oggi siamo all'80% del recupero dell'imballaggio e addirittura al 75% del riciclo, un traguardo non solo di Comieco ma dei cittadini, della loro attività quotidiana fatta di piccoli gesti. I nostri eventi raccontano come dal riciclo possano nascere svariate produzioni, e anche creative. Realtà progettuali interessanti quali le applicazioni nel settore dell'arredo. Certo sono più una provocazione, per far vedere che il macero è prezioso, si può usare in molti modi e non va sottovalutato come spesso accade. Per i nuovi sviluppi collaboriamo con la Università italiana e i loro centri ricerca, in cui seguiamo i progetti insieme agli studenti. Abbiamo consulenti che ci aiutano a individuare nuovi e possibili sbocchi, lavoriamo per migliorarci e progredire. Quest'anno festeggiamo i 25 anni e il nostro obiettivo è di migliorare la raccolta del 2009, che già era un risultato eccezionale, 3milioni di tonnellate di raccolta differenziata di carta e cartone. Il 100% è un'utopia, ma pensare di passare dal 75% all'80% è un traguardo ragionevole, che dà un senso al nostro lavoro quotidiano.

www.comieco.it



Studio Caporaso

Ricerca formale, compatibilità ambientale e libertà di interpretazione a un costo ragionevole. Questo è l'ecodesign di Giorgio Caporaso, architetto e designer milanese. Dal sistema d'arredo modulare **More**, per interni ed esterni, alla seduta componibile **X2chair**, poltroncina e chaise-longue insieme, al nuovo lancio del salone 2010, **Mattoni**. Un sistema di blocchi sovrapponibili per creare pareti attrezzate, librerie, schermi divisorii, ma anche sedute e persino pareti verdi.

www.caporasodesign.it



Le superfici del prossimo futuro

La parola a **Roberto Sadun, Amministratore Delegato di Evostone**

La piattaforma Evostone nasce nel maggio 2009, dopo trent'anni di attività nel settore dei materiali e delle superfici innovative con l'azienda Sadun. È stato spontaneo pensare che il futuro non sarà fatto soltanto di soluzioni innovative, in quanto nuove e non presenti sul mercato, ma di piani evoluti. Tra dieci anni tutti i materiali distribuiti e prodotti nel mondo saranno ecocompatibili e alla fine del loro ciclo storico si trasformeranno in altro. Sono pochi i mobili che vedremo nei musei di design. I grandi trend del futuro sono l'ecocompatibilità e l'interattività delle superfici con la luce. In questo senso abbiamo appena presentato **Ombre System** che riproduce immagini su lamiera, grazie a un sistema di pixel intelligenti che lavora sull'incidenza della luce. È l'inventore canadese che manda il programma al produttore, basta avere una normale macchina a controllo numerico, si sposta solo la tecnologia. L'ultimo materiale che abbiamo commercializzato è **Tetrapan**, ovvero **Tetrapak** riciclato, sminuzzato e riutilizzato per fare pannelli di supporto. Inoltre, abbiamo deciso di importare in Italia anche un prodotto finlandese che si chiama **Durat**, che deriva per il 75% da plastica post-consumo, al 100% riciclabile. È una **solid surface** e ci si può fare di tutto. Il prossimo obiettivo sul medio termine è la tracciabilità di prodotto, la vorrei per tutte le aziende che lavorano con noi. Solamente i prodotti che nascono con questa premessa possono essere rimessi nel ciclo produttivo.

www.evostone.it

Sostenibilità? Chi si adegua sopravvive

La parola ad **Adolfo Guzzini, Amministratore Delegato iGuzzini Illuminazione**

Abbiamo sempre puntato sull'innovazione, di processo, di prodotto e di prestazioni, associandola a una campagna di comunicazione aggressiva contro la dispersione energetica. Fa parte della nostra storia. L'impatto è stato talmente forte che sono nate addirittura delle leggi. Dal **pay-off** che nel 1993 recitava **Chi ha rubato la Via Lattea?** a quello del 1997 **Con iGuzzini contro l'inquinamento luminoso** che presentava la biocertificazione dei corpi illuminanti, alle ultime campagne **Better Light for a Better Life**, l'azienda ha sempre cercato di sensibilizzare progettisti e consumatori. Siamo riconosciuti a livello internazionale come un'azienda rivoluzionaria, molte sono state le innovazioni incentrate sulla miglior efficienza del flusso luminoso e quindi dell'apparecchio, l'ultima è **Archilede**, un apparecchio a LED per l'illuminazione stradale intelligente, massimo risparmio energetico e minimo impatto ambientale. Trasferiamo il nostro know how a tutti i nostri dipendenti, agli stakeholder, a fornitori e terziisti, li incoraggiemo a migliorare il loro sistema produttivo, sul piano del costo e nel rispetto dell'ambiente con una serie di corsi in azienda. Chi oggi non coglie questa opportunità rimane indietro, tutto lì. Il mercato va da questa parte, chi si adegua, sopravvive. Invitiamo anche il governo, oltre alle municipalità, a capire che facendo innovazione, rinnovando i vecchi impianti nelle città, anche solo sostituendo il corpo illuminante, possono avere un **payback** entro quattro massimo cinque anni, risparmiando il 50% di energia. Non vogliamo vivere di rottamazione, ma questa è veramente una spinta enorme nel settore dell'illuminazione per gli esterni, nell'arredo urbano e nel contract. Il nostro edificio aziendale, progettato dodici anni fa da Mario Cucinella, è stato il primo a sviluppare a 360° il concetto della sostenibilità. E oggi la struttura in costruzione a Recanati, su progetto di Maurizio Varatta, ha ottenuto il certificato energetico pari a 3.5, il punteggio migliore in assoluto.

www.iguzzini.com

Il design democratico oggi insegna

La parola a **Riccardo Giordano, responsabile per l'ambiente di Ikea**

Progettiamo e sviluppiamo i nostri prodotti in autonomia, non compriamo nulla sul mercato. Così controlliamo l'intero ciclo di vita, è un grande vantaggio in termini di sostenibilità. Negli ultimi dieci anni abbiamo formalizzato il nostro approccio nel documento **eWheel** (ruota ambientale) che analizza tutte le fasi dell'LCA di prodotto. Il lavoro è svolto all'interno di IKEA, non c'è un ente esterno che viene a certificarci. Vogliamo avere il know how e sviluppare le conoscenze tra il personale, per questo i nostri designer lavorano insieme agli specialisti ambientali svedesi. I controlli Ikea sono estesi a tutti i fornitori, abbiamo uno standard contrattuale che si chiama **IWAY** e un gruppo di auditor che ne verifica il rispetto. Succede in pochissime realtà della grande distribuzione. Controlliamo sia la gestione ambientale e lo smaltimento rifiuti, sia la gestione delle risorse umane, la sicurezza, la discriminazione, il pagamento dei contributi e il lavoro minorile. Questo avviene a livello mondiale, dall'Italia alla Cina, con una cadenza anche di due o tre volte all'anno nei Paesi critici. Da qualche anno, abbiamo anche un report che riassume i principali obiettivi raggiunti, i piani, le azioni per gli anni successivi in tema di sostenibilità, si è andato sempre più arricchendo di aspetti sociali e oggi prevede anche una parte relativa alle risorse umane interne. È distribuito ai dipendenti e divulgato alla stampa. Il nostro prossimo obiettivo è di comunicare di più e meglio sul punto vendita, offrire prodotti ma anche know how, informazioni e accorgimenti perché tutti a casa possano fare la propria parte progettando, nella distribuzione e nella gestione dei negozi.

www.ikea.it



LCA? Un vantaggio diretto

La parola a **Giorgio Macor, Fondatore e Amministratore Delegato di Kuei**

LCA è una risorsa per un'impresa, individua gli sprechi passo per passo, dall'utilizzo dei materiali a quello energetico. È un vantaggio economico diretto. Molte aziende lo fanno da sempre ma lo nascondono, non sanno come comunicarlo, perché vedono l'utilizzo di materiale di recupero come un fattore negativo. Per noi promuoverlo è fondamentale, perché progettiamo soprattutto prodotti intermedi e se sono sostenibili aiutano anche le performance "verdi" del prodotto finito. È un valore aggiunto per il nostro cliente e ultimamente viene recepito molto. Abbiamo preparato un cartaceo e una sezione del sito web che spiega l'LCA in termini molto semplici. Dopo il Salone finiremo la seconda revisione e abbiamo in programma la certificazione EPD. Oggi siamo alla svolta, siamo riusciti a unire i nostri due marchi in una serie di prodotti ipersostenibili, con la gomma rigenerata di Bagigi e le vernici solide di Maravee. Una delle possibili applicazioni è nel settore dell'arredo, per le boiserie. Le qualità estetiche si uniscono alle performance acustiche di fonoassorbente. Le utilizzerà Methis per progettare gli interni di un'intera banca. È una combinazione decisamente vincente. Con il nostro materiale di recupero stiamo realizzando anche una suola da scarpe per Puma, totalmente da riciclo, la prima con l'LCA in Italia. Ma il nostro obiettivo più ambizioso è provare a integrare nei sistemi di recupero di autoproduzione, pensiamo a produrre energia con gli scarti. Il nostro processo sarebbe totalmente autoalimentato.

www.kuei.it



L'HUB

Creazione, produzione e vendita si trovano in un unico spazio a Milano, dove si insegna, si produce e si crea per recuperare quella manualità e quel sapere artigianale oggi dimenticati. L'Hub, in Ripa di Porta Ticinese, è un connettore di persone con la passione per il tessile. Ci sono laboratori in cui ideare i propri prodotti; corsi sulla tintura, la stampa, il cucito tenuti da maestri e artigiani, e uno showroom dedicato ai piccoli produttori, che presenta nuove realtà, prodotti, e sostiene i saperi e le tradizioni locali.

www.lhub.it

Lavorare insieme per costruire sostenibilità

La parola a **Michela Diffidenti, Responsabile P.R. Electrolux**

Per definire la filosofia del Gruppo usiamo l'espressione «DNA sostenibile», perché è un'attitudine che affonda le radici nella cultura nordica, della Svezia in particolare, che è sempre stata l'avanguardia in tema ambiente. Ciò che rende unica l'esperienza di Electrolux è l'impegno sostenibile su scala globale, obbligatorio per tutti gli stabilimenti del mondo e iniziato quando parlare di ambiente non era ancora una moda, come testimonia il dipartimento **Sustainability Affairs**, attivo dalla fine degli anni '80. Tra gli anni '80 e '90 è iniziato il processo di ISO 14001, ma considerando che con il termine sostenibile si parla anche di persone, oggi non certifichiamo solo le nostre fabbriche ma anche i fornitori e le loro aziende (4mila nel mondo) con particolare attenzione ai Paesi a basso costo e in forte espansione, attraverso un processo di monitoraggio e auditing. Costruire sostenibilità vuol dire lavorare insieme, iniziare un percorso che aiuti un processo di consapevolezza. Questo è possibile grazie alla comunicazione. Nel 2007 abbiamo iniziato a sensibilizzare in maniera più incisiva puntando sull'intera filiera. È importante essere riconosciuti come azienda sostenibile, oggi non c'è alternativa. Ci esponiamo su scala globale davanti agli investitori e per il 10mo anno consecutivo siamo nel **Dow Jones Sustainable Index**, gli unici del settore. Comuniciamo i nuovi traguardi e le certificazioni sul punto vendita, sui media classici e sul web, attraverso sponsorizzazioni e collaborazioni. Come quella con WWF (dal 1993), che ha aperto la strada al marketing etico in Italia. Da quest'anno siamo partner del Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano e, come prima attività, abbiamo realizzato insieme il nuovo laboratorio di alimentazione. Nel 2010 si concluderà, sia per il settore domestico sia per quello professionale, il processo di certificazione per un sistema integrato di qualità che dopo il servizio (ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001), ottenute negli anni novanta, comprende anche la sicurezza sul lavoro (ISO 18001).

www.electrolux.it, www.greenspirit.it

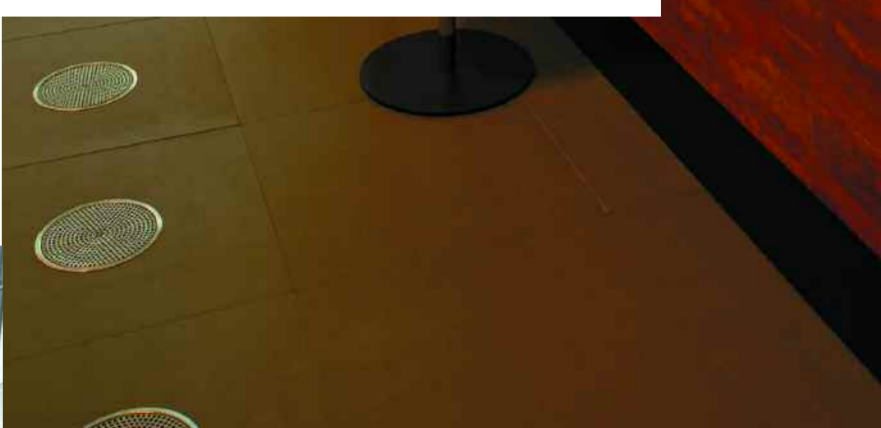


Il mecenatismo industriale fa bene al design

La parola ad **Alessandro Ciabatti, Marketing & Innovation Director di Elica**

In questi giorni lanciamo la cappa più efficiente al mondo in termini di sostenibilità e risparmio energetico. Un'innovazione senza precedenti, con lo stesso impatto estetico e formale che ha distinto il design Elica. L'impegno dell'azienda nel sostenibile è a 360°, dai progetti per collaboratori e dipendenti, all'attenzione per l'ambiente di lavoro, alla scelta delle localizzazioni. Abbiamo ottenuto numerosi riconoscimenti tra cui il premio Etica Impresa, il premio US Award e il Best Workplace Europe. L'aspetto che ci distingue è il lavoro con l'arte contemporanea, che consideriamo una risorsa per i dipendenti e per il territorio. L'imprinting viene dal fondatore Ermanno Casoli, pittore amatoriale che ha sempre promosso e sostenuto gli artisti del territorio. In sua memoria è stato istituito il Premio d'Arte Contemporanea Ermanno Casoli gestito dall'omonima Fondazione, che ogni anno sceglie un artista per la realizzazione di un'opera permanente legata al territorio e in grado di colloquiare con esso. Francesco Casoli, Presidente Elica, ha sempre sottolineato l'importanza del ruolo dell'arte nella crescita culturale delle persone e, di conseguenza, del luogo dove vivono e lavorano. Per questo fin dal 2008 artisti di fama internazionale vengono invitati a tenere dei workshop in azienda. Inoltre, portiamo i dipendenti a scoprire le principali realtà espositive europee, come Manifesta, il museo MAMbo di Bologna, o la Collezione Marmotti di Reggio Emilia. Ognuno è libero di esprimere il proprio pensiero e le proprie passioni. Inoltre, i **Face to Face**, sono appuntamenti periodici in cui i dipendenti possono dare suggerimenti o reclamare le proprie condizioni. Può anche capitare che ci si scambino i ruoli, perché ognuno deve poter iniziare sfide diverse.

www.elica.it



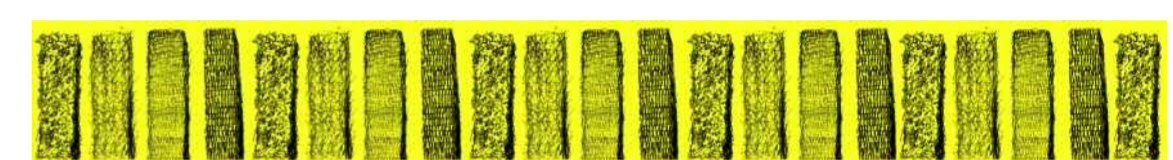
Oltremateria


Promuovere il **Green Building** come la nuova filosofia per i sistemi di rivestimento e i materiali a basso impatto ambientale, per una migliore qualità dell'abitare. Questa la missione di Oltremateria, che realizza sistemi di superfici continue monocomponente a basso impatto e bassissimo spessore, fatte di eco-malte a base di acqua e prive di qualsiasi sostanza nociva per l'uomo e per l'ambiente. Traspiranti, ecologiche, certificate. Alla fine del ciclo di vita possono essere smaltite, riciclate e riutilizzate come inerti derivanti da demolizione.

www.oltremateria.it



BEST UP itinerario sostenibile 2010



1  **Best Up**
Dal dire al fare. Che fare?
 Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4 e via Nono 7
 14-19.04, 10.00-22.00
www.bestup.it

Per il quarto anno consecutivo il Circuito organizza iniziative e contenuti sul tema del design sostenibile collocati all'interno dell'evento Posti di Vista>Green Block. Best Up è partner scientifico - con ADI e Anab - di questo polo dell'abitare sostenibile voluto da FdVLab in collaborazione con Ottogno e Comune di Milano. Con la campagna +LCD -CO2 Best Up ribadisce che il design consapevole, improntato sul ciclo di vita, riduce l'impatto ambientale di prodotti e servizi. Per il 2010 l'iniziativa pone l'accento sul tema *Dal dire al fare. Che fare?* confermando la vocazione di Best Up a essere utile: al *Tavolo della sostenibilità* incontri, consulenze e informazioni su normative, green marketing, commercio verde. Sui monitor documentari e il film *Home*, sul Pianeta Terra. Fondamentali gli esempi concreti di imprese e enti impegnati nell'ambito dell'ecodesign e della responsabilità sociale presenti nella mostra *Step by Step verso la sostenibilità. BUONI ESEMPLI*. L'allestimento è a cura di Lilli Bacci da un'idea di Michele De Lucchi, che è anche l'autore di *Alzheimer production/ action*, quattro poetiche torri progettate e realizzate con gli studenti della Facoltà di Design del Politecnico di Milano, omaggio al «fare innocente e ispirante».

6 **ANIT**
ANIT saloon!
 via Savona 1/B
 13-16.04, 10.00-18.00
www.anit.it
 L'associazione dei progettisti attenti ai consumi energetici è per la prima volta a disposizione del pubblico del Salone del Mobile con mini-corsi gratuiti di fisica tecnica dell'edificio, per incentivare la responsabilità e il risparmio energetico.

8 **asap, as sustainable as possible**
 corso Garibaldi 104
 14-18.04, 10.30-19.30
 e 19.04, 15.30-19.30
www.asaplab.it
 Presentazione della collezione P/E 2010 di abiti e capi in maglieria progettati da Delfina Capuzzo. Gli articoli sono realizzati con filati di alta qualità recuperati nei magazzini di aziende manifatturiere del settore a condizioni molto favorevoli poiché inutilizzati. Il recupero dei materiali permette di contenere i prezzi dei capi, che sono realizzati esclusivamente in qualificati laboratori italiani.



10 **Carlo Trevisani**
Living Props-Osal
 Superstudio Più, via Tortona 27
 14-19.04, 10.00-21.00
www.carlotrevisani.com
 Pattern tattili ed estetici plasmano superfici architettoniche, complementi, accessori e arredi che si integrano nello spazio producendo inaspettate sinergie ambientali. Spiccano le sedute realizzate in materiali naturali, caratterizzate da una elaborata geometria strutturale in ceramica.



9 **Biò fireplace**
Flower Power
 Tortona 16, via Tortona 16
 13-19.04, 10.00-22.00
www.biofireplace.it
 Colorandosi, il biocaminetto Tulip in DuPont™ Corian® diventa protagonista assoluto dell'allestimento creato da Matteo Ragni. Le varianti colore, una selezione di tinte pastello, simboleggiano la primavera, la nascita e lo sbocciare dei fiori.

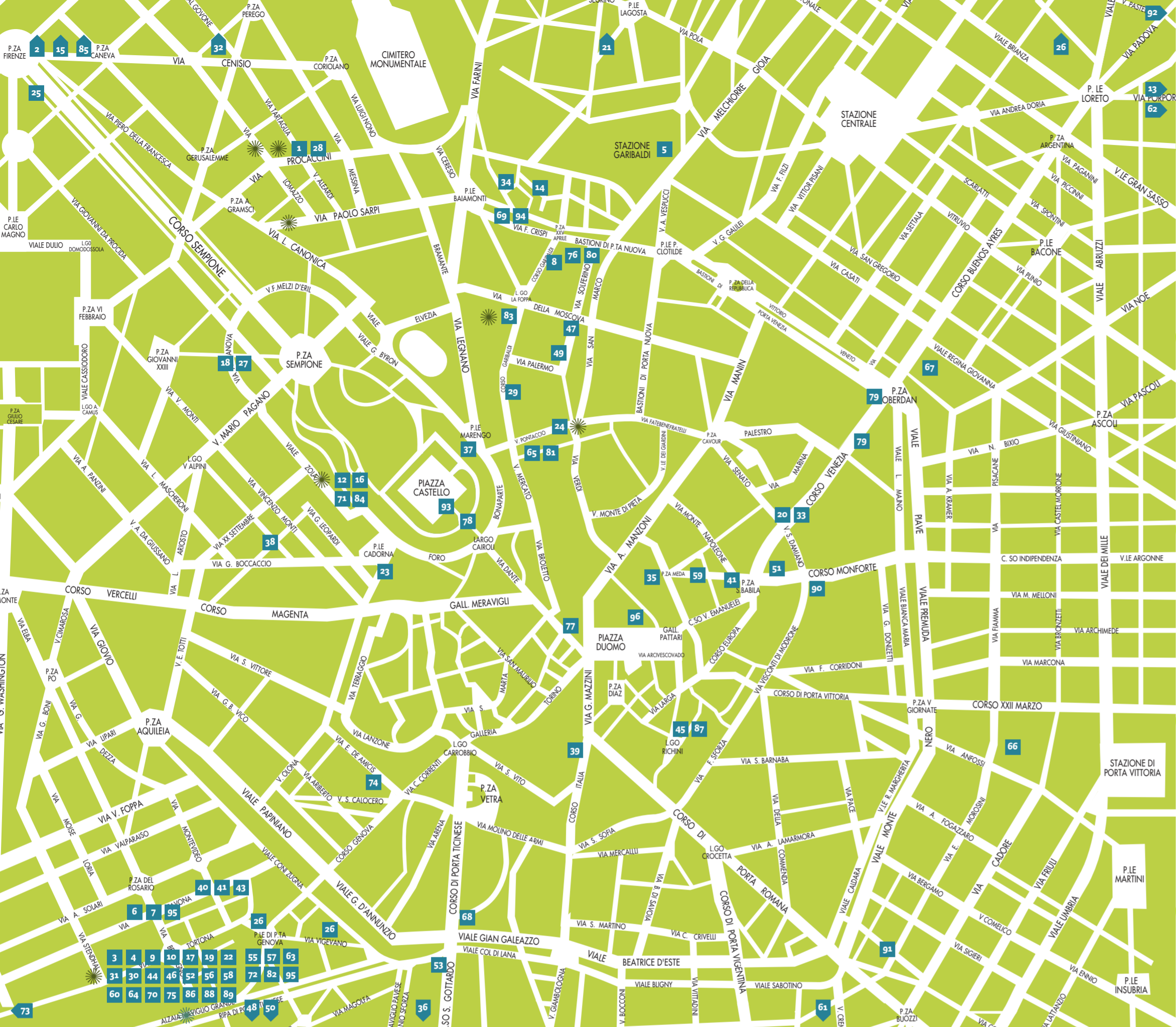
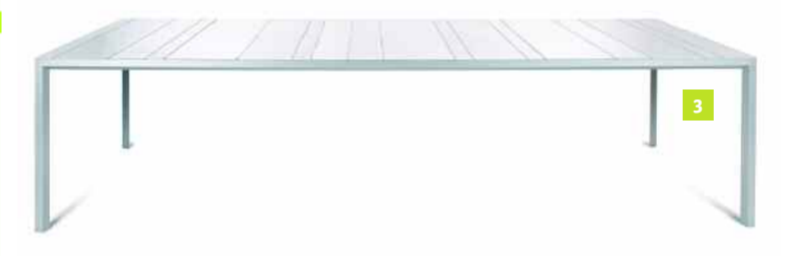


7 **Angelo Grassi**
Ortofabbrica
 via Savona 37
 14-19.04, 10.00-22.00
 e 17.04, 10.00-20.00
www.angelograssi.it
 Evento dedicato al fare creativo in cui architettura, design, moda, enogastronomia e arte collaborano a un modello condiviso di stile, ecosostenibilità e recupero inteso sia come riutilizzo di materiali, sia come salvaguardia del lavoro artigianale e della dimensione umana del fare. Il cortile di via Savona 37 diventerà un'oasi di natura e relax nella quale verrà esposta *Vegetale*, nuova linea di arredamento da esterno sostenibile.

4 **altreforme**
Challenging Aluminium
 Superstudio Più, via Tortona 27
 14-19.04, 10.00-21.00
www.altreforme.com
 altreforme prosegue la sua ricerca formale e funzionale sugli arredi in alluminio con una collezione di contenitori, tavoli, sedute e lampade con proposte declinabili in varie misure: filo conduttore è l'alluminio, materiale sicuro e affidabile, resistente alla corrosione, leggero ed eco-compatibile (100% riciclabile). La collezione e l'allestimento sono firmati dall'architetto Marco Piva.

2 **AD ARTE**
Decennale dell'Associazione
 MADE Production Company, via Carnevali 24
 14-19.04, 10.00-22.00 - 14.04, 18.00
www.fattoadarte.com
 Presentazione di una sintesi dell'attività svolta negli ultimi dieci anni sul tema della riqualificazione delle arti applicate e artigianato artistico attraverso mostre, seminari e pubblicazioni. Tra le opere esposte una selezione di opere dei soci e oggetti di artisti-artigiani e designer che hanno collaborato con l'associazione. Evento collaterale: la personale di Ugo La Pietra.

3 **ALL+**
The Urban Style - Temporary Museum for New Design
 Superstudio Più, via Tortona 27
 13-19.04, 10.00-21.00
www.allplus.eu
 Nel giardino esterno del Superstudio Più viene proposta un'installazione sul tema dell'arredo urbano e dell'outdoor. Un vero e proprio parco pubblico attrezzato, da una parte, in cui si presenta il sistema *Loca* di Ivan Palmi e le due strutture/gazebo *Xzone* e *Qzone*, luoghi di socializzazione, dall'altra. Il tutto realizzato esclusivamente in alluminio anodizzato, leggero, resistente e riciclabile al 100%.



Caccia al TESORO Trova le parole chiave. Vinci 200 ECOPREMI!

Caccia al tesoro aperta a tutta la città! Nei giorni del Salone, in **7 dei luoghi segnalati** nell'itinerario di Best Up, troverete **una parola chiave**. L'insieme delle 7 parole compone l'universo dei valori dell'ecodesign. Bastano 5 parole-chiave per ritirare uno dei **200 premi** presso lo spazio Best Up alla Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4 (dalle 10 alle 22), che in occasione di Posti di Vista>Green Block offre tante interessanti iniziative. I premi sono: 50 lampade da tavolo a luce fotovoltaica Sunnan e 50 innaffiatoi in plastica riciclata PS Vallo di Ikea, 50 borse in fibra naturale di Conjugi Eger e 50 magliette in puro cotone stampate da L'HUB.

TREASURE hunt: find the key words and win 200 ECO-PRIZES!
 Open for the whole city! During the Salone, in **7 of the places indicated** in the Best Up Itinerary, you will find a **key word**. The combination of the 7 words indicates the spectrum of ecodesign values. All you need are five key words to win one of **200 prizes** at the Best Up space at the Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4 (from 10:00 to 22:00), which to celebrate the Posti di Vista>Green Block is offering many interesting initiatives. The prizes are: 50 Sunnan photovoltaic table lamps, 50 PS Vallo recycled plastic watering cans from Ikea, 50 natural fibre bags from Conjugi Eger and 50 pure cotton T shirts printed by L'HUB.

- 1. Posti di Vista>Green Block alla Fabbrica del Vapore, spazio Best Up**
- 2. Elica, via Pontaccio 10**
- 3. Flos al Superstudio più via Tortona 27**
- 4. Posti di Vista>Green Block alla Fabbrica del Vapore, Spazio Polifemo**
- 5. The Hub, via Paolo Sarpi 8**
- 6. Triennale di Milano, viale Alemagna 6, Spazio Ceramiche Refin (in esterno)**
- 7. Valcucine, corso Garibaldi 99**
- 8. Da aggiungere, l'ideogramma cinese della parola amicizia (procuratevelo in giro per la città!)**



Best Up ringrazia

gli Enti patrocinanti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano,
ADI Associazione per il Disegno Industriale



Provincia
di Milano



i Soci sostenitori

ADI, Alpi, Arreda.net, Comieco, Editrice Compositori,
Electrolux, Elica, Evostone, FederlegnoArredo, Flos,
Fresialuminio, Ghenos, iGuzzini, Ikea, Innova.com, Kuei,
L'HUB, Materavera, Oltremateria, Produzione Privata,
Sabaf, SixPeople.it, Studio Caporaso Design, Valcucine



gli Sponsor tecnici

Caimi, Conjugi Eger, Gatti Legnami,
Hewlett Packard, James Ennis-Positiveflow

Media Partner



www.atcasa.corriere.it

Dal dire al fare. Che fare?
GUARDARE UN FILM

Home

« Viviamo in un periodo cruciale. Gli scienziati ci dicono che abbiamo dieci anni per cambiare i nostri modelli di vita, evitare di sprecare le risorse naturali e impedire una evoluzione catastrofica del clima della Terra. Bisogna che ciascuno partecipi allo sforzo collettivo ed è per sensibilizzare la maggior parte del mondo che ho creato il film HOME. Al fine di diffonderlo il più possibile, doveva essere gratuito. Un mecenate, il gruppo PPR, ha permesso che lo fosse. EuropaCorp che ne assicura la distribuzione, non ne trae alcun beneficio economico perché HOME non ha ambizioni commerciali. Amerei che questo film diventasse anche il vostro film. Condividetelo. E agite. » Sono le parole di Yann Arthus-Bertrand, regista, fondatore e presidente della Fondazione GoodPlanet. Le immagini citate nel giornale sono tratte dal film. Un invito! www.goodplanet.org, www.ppr.com

From saying to doing. What is to be done?
A BEAUTIFUL FILM

Home

“We live in a crucial period. Scientists tell us we have ten years to change our way of life, to avoid wasting natural resources and prevent a catastrophic evolution in the Earth's climate. It is essential that everyone takes part in the collective effort, and it is in order to awaken as many people as possible to this that I created the film HOME. For it to be distributed as widely as possible, it should be free. The PPR group through acting as benefactor has made this possible. EuropaCorp who are looking after distribution, are gaining no financial benefit from this, since HOME has no commercial ambitions. I would like this film to become your film. Share it. And act.” These are the words of Yann Arthus-Bertrand, director, founder and President of the Fondazione GoodPlanet. www.goodplanet.org, www.ppr.com

Dal dire al fare. Che fare?
RIQUALIFICARE I TERRITORI

Darsena Pioniera

« Attenta alla riqualificazione urbana e alla partecipazione dei cittadini, Best Up sostiene associazioni e gruppi auto-organizzati per ridare bellezza e dignità a porzioni degradate del nostro territorio. A Milano, si tratta della Darsena: da anni è in uno stato d'abbandono insostenibile a causa del famigerato progetto di parcheggio sotterraneo. Il progetto Darsena Pioniera può restituire l'area all'uso e godimento dei suoi cittadini. Dopo un anno di monitoraggi sul verde spontaneo cresciuto nell'alveo svuotato dalle acque, vuole riportare dove è possibile l'acqua nel porto milanese e regalare un'oasi di verde, piste ciclabili, percorsi pedonali e pontili. www.darsenapioniera.wordpress.com

From saying to doing. What is to be done?
REDEVELOP THE LAND

Darsena pioniera

Always mindful of urban redevelopment and the participation of those who live in the city, Best Up supports associations and self-organizing groups who give dignity and beauty back to neglected areas of our territory. In Milan, this is the Darsena: for years it has been in an unacceptable state of neglect on account of the notorious underground parking scheme. The Darsena Pioniera project will restore the area for the use and enjoyment of everyone. After a year of monitoring the spontaneous natural growth in the canal bed left empty by the lack of water, the group that brought life to Darsena Pioniera wants to bring water back wherever possible to this beloved Milanese dock, and provide an oasis of greenery, cycle paths, footpaths, wharves and wooden decking floating over the water. www.darsenapioniera.wordpress.com

Dal dire al fare. Che fare?
L'ARCIPELAGO BEST UP

Evviva la Sicilia

« Milano Best Up è ben radicata alle realtà più interessanti della città: dal Politecnico dipartimento Indaco, alla Design Library, alla Fabbrica del Vapore a The Hub, a Esterni, Cascina Cuccagna, Darsena Pioniera... ma non è milanocentrica. Crediamo molto alle nostre alleanze in varie regioni: Lazio, Abruzzo, Marche, Veneto, Toscana e Sicilia, dove una rete di donne, che si è creata tramite il Circuito, lavora su varie declinazioni del fare sostenibile, dalla valorizzazione dei saperi artigiani fino alla ricerca universitaria e all'attivazione di reti. Teniamo particolarmente al collegamento con la Sicilia: terra magnifica che non ne può più di essere assimilata a malgoverno e mafia e che ha tutte le potenzialità di lanciare il cambiamento. Per chi desidera conoscere referenti e sedi dell'Arcipelago: info@bestup.it

From saying to doing. What is to be done?
THE BEST UP ARCHIPELAGO

Long live Sicily

In Milan, Best Up is well-rooted near the city's most interesting elements: from the Polytechnic Indaco Dept. to the Design Library, the Fabbrica Del Vapore, The Hub, Esterni, the Cascina Cuccagna, to Darsena Pioniera... but it's not just in Milan. We believe in links with other regions: Lazio, Abruzzo, Marche, Veneto, Tuscany and Sicily, where a women's network formed through the Circuit, is working on various aspects of sustainability, from the development of traditional crafts to University research and network creation. Especially we value our links with Sicily: a magnificent land which has had enough of being identified with crooked Government and the Mafia and who have the power to bring about a change. To find references and offices in the Archipelago: info@bestup.it

Dal dire al fare. Che fare?
INNOVAZIONE E COESIONE SOCIALE

The Hub

« Dopo Londra, San Francisco, Berlino e altre 16 capitali del mondo, apre The Hub Milano nel quartiere cinese. Luogo di incontro per tutti coloro che hanno idee e progetti per risolvere grandi e piccole sfide sociali e ambientali. Nel mondo sono 5000 i membri che stanno sperimentando un Hub; è la rete di centri per l'innovazione sociale più estesa al mondo, quella con maggior numero di progetti che hanno per obiettivo un mondo migliore. «Vogliamo diventare il punto focale dell'economia sostenibile a Milano, dimostrando che etica e profitto possono coesistere». The Hub fa parte del Circuito Best Up, così come Best Up fa parte della rete di The Hub. È un luogo da vivere e sperimentare, dove non si rimanda al futuro la speranza ma la si vuole realizzare subito creando sinergie e scambi. Infopoint Best Up, The Hub, via Paolo Sarpi 8 www.the-hub.net, www.hubmilan.com

From saying to doing. What is to be done?
INNOVATION AND SOCIAL COHESION

The Hub

After London, San Francisco, Berlin and 16 other world capitals, The Hub Milan is now open in the Chinese quarter. A meeting place for those who have ideas and plans for resolving social and environmental challenges of all sizes. 5,000 members are working with Hubs; it is the largest network of centres for social innovation worldwide, with the biggest number of projects aimed at creating a better world. “We want to become the focal point for Milan's sustainable economy, showing that ethics and profits can coexist”. The Hub is part of the BestUp Circuit, as Best Up is part of The Hub network. A place to live and experiment, where people don't put off hope for the future but want to immediately create synergy and exchanges. Best Up Infopoint, The Hub, via Paolo Sarpi 8 www.the-hub.net, www.hubmilan.com